G. M.

BREVE GUIDA

PEL FORASTIERO

NELLA VISITA DELLE SALE

FORMANTI

IL GABINETTO DI BELLE ARTI

CHE

AD UTILITÀ DE' GIOVANI ARTISTI

ERESSE IN PAVIA

IL

M. L. Malaspina di Sannazzaro

DI SEMPRE CHIARA MEMORIA.



Facciata del Gabinetto di Belle Arti Malaspina

BREVE GUIDA
PEL FORASTIERO

NELLA VISITA DELLE SALE

FORMANTI

IL GABINETTO DI BELLE ARTI

CHE AD UTILITÀ DE' GIOVANI ARTISTI

ERESSE IN PAVIA

IL

M.e L. Malaspina di Sannazzaro

DI SEMPRE CHIARA MEMORIA.



PAVIA.

NELLA STAMPERIA FUSI E C.°

1838.

AL CORTESE LETTORE.

La brama di far conoscere al Forastiero che recasi a visitare lo Stabilimento di Belle Arti eretto, con cuore veramente generoso e con savio accorgimento dal Marchese Luigi Malaspina di Sannazaro di sempre chiara e grata memoria, l'importanza del beneficio che Esso con tale fondazione ha reso alla sua Patria, fece in me nascere il pensiero di esporre come in un quadro poche cose atte a somministrare una idea generale e per alcune parti anche speciale della ricca collezione che l'illustre Fondatore legò a vantaggio di questa Città, non ostante che dal medesimo sieno già state pubblicate opere relative per dottrina ed esattezza lodatissime quali sono il *Catalogo di una raccolta di stampe antiche, compilato dallo stesso Possessore* — Milano Bernardoni 1824. 3. vol. in 8.° e l'*Elenco di Idoli Egizi ed altri*

oggetti relativi — Milano Tip. dei Class. Ital. 1832. in 8.°

A ciò poi tanto più volontieri mi sono determinato perchè nutrendo io verso il benemerito Fondatore sensi di vera e singolare gratitudine, vorrei pure per quanto la pochezza delle mie forze il permette concorrere almeno a rendere viemeglio nota l'azione magnanima di un tanto Mecenate, quasi eco alle ben dovute lodi che già per eternarne la memoria gli furono tributate nell' elegante discorso recitatosi nel giorno 12 del prossimo passato Luglio in cui ebbe luogo il solenne aprimento delle Sale formanti lo Stabilimento.

Tali sono le intenzioni colle quali intrapresi questo tenue lavoro; mi faccio ora ad indicare brevemente il modo col quale stimai poter raggiungere lo scopo che mi sono proposto.

Premessi alcuni cenni storici intorno alla fondazione dello Stabilimento, e data una breve descrizione del Fabbricato del quale offro anche la Facciata in una piccola stampa, prendo ad indicare gli oggetti di belle arti, che in ciascuna sala si contengono.

In quanto alle stampe non mi occorreva che di enumerare le scuole nelle quali è

divisa la ricca collezione delle medesime, rimettendo il Lettore per la parziale descrizione delle singole stampe al su accennato esattissimo catalogo che ne pubblicò il defunto Marchese.

Non ho pure descritto particolarmente i quadri contenuti nello Stabilimento, perchè essendo stata nella loro collocazione seguita la giudiziosa intenzione del Marchese Malaspina, il quale ad istruzione dei giovani che alle Arti Belle volgono i loro studj, immaginò saggiamente che fossero quelli di scuola italiana disposti in ordine cronologico, e portando ogni cronologica divisione un apposito cartello indicante il secolo cui essa appartiene, ed avendo ciascun quadro un altro cartello indicante il Pittore o la Scuola, può da se l'osservatore entrare nelle vedute del benefico Fondatore e seguire da se medesimo i progressi dell' arte da' suoi primordj fino ad Appiani.

Minuto poi ed esatto catalogo stimai dover esporre degli oggetti contenuti nel Gabinetto delle *Arti Figurative riunite*, perchè di questi non esiste Catalogo stampato, e perchè la loro prodigiosa varietà può al sommo dilettare ed interessare l' intelligente osservatore.

Lo stesso feci della piccola e nascente collezione Egizia che a maggiore ricchezza sarebbe pur pervenuta, se la morte del benemerito Fondatore, non avesse sgraziatamente posto fine alle sollecitudini che esso davasi per ampliarla, e ciò feci perchè, attesi i nuovi acquisti aggiuntisi a questa collezione dopo la stampa del succennato *Elenco di Idoli ed altri oggetti Egizj*, non corrispondeva più l' ordine dell' Elenco stesso.

Per ultimo in quanto alla collezione di libri attinenti alle Belle Arti, che pure si trova nello Stabilimento, mi sono limitato alla indicazione di ragguardevoli monumenti Silografici e di alcune pregiate Edizioni del secolo XV che per la loro rarità e singolarità possono sommamente interessare il curioso amatore di tal genere di cose.

Ove questo libretto possa tornar utile, o se non altro di comodo a chi verrà a visitare lo Stabilimento, saranno del tutto compiuti i voti dell' umile compilatore.

G. M.



CENNI STORICI

INTORNO ALLA FONDAZIONE DELLO STABILIMENTO DI BELLE ARTI.

La R. Città di Pavia sede antica e celebre delle Scienze e delle Lettere, sebbene di quando in quando abbia prodotti valenti artisti, pure non ebbe mai Stabilimento alcuno particolarmente consacrato alle Belle Arti.

Provvide a tale mancanza il fu Marchese Luigi Malaspina di Sannazaro nostro Illustre Concittadino; e Pavia mercè le di Lui cure indefesse e la commendevole generosità del di Lui animo può ora mostrare al colto Forastiere una raccolta di oggetti, che prova insieme la intelligenza di chi la formò e lo scopo cui esso principalmente mirava, cioè l' utilità dei Giovani Artisti.

Fornito il Marchese Malaspina d' ingegno felice, attentamente coltivato con opportuni Studi ed arricchito di tutte quelle cognizioni che si acquistano viaggiando siccome Egli fece in Italia in Germania, in Francia in Inghilterra, aggiunse a tutti gli altri pregi che l' adornavano e degno lo rendevano della pubblica estimazione, anche il più vivo amore per le Belle Arti, e questo amore lo condusse a formare con somma cura

e non lieve dispendio una ragguardevole collezione di oggetti spettanti alle Belle Arti non tanto per soddisfare al proprio diletto quanto per preparare i materiali che servir dovevano ad effettuare il generoso concepimento da Lui più tardi a vantaggio e decoro della propria Patria condotto a compimento.

Diffatti con Testamento Olografo del 3 Giugno 1833 il Marchese Malaspina ordinò che le sue raccolte in oggetti di Belle Arti, cioè quadri stampe disegni cose Egizie e simili non che Libri relativi abbiano a rimanere inalienabili presso il Rappresentante principale della Famiglia che gli succederà, e vengano collocate nella nuova Fabbrica a tal uopo innalzata; che le Sale siano accessibili al pubblico nei giorni ed ore determinate; che tale stabilimento venga posto sotto la sopraveglianza e tutela del Podestà o Capo Civile per tempo dell' Amministrazione Comunale di questa R. Città, che dal Benemerito Testatore fu pregato di accettarne la protezione ed esercitarla nei modi più acconci per ottenere la perpetua conservazione e la possibile prosperità dello Stabilimento medesimo.

A questi segnalati beneficj un altro ne aggiunse non meno importante, quello cioè di lasciare le due Sale a pian terreno sotto quella dei quadri nel nuovo fabbricato ad uso e per l' esercizio della Scuola così detta del *Nudo* già istituita in questa città sotto la direzione del Professore Giovita Garavaglia di chiara memoria, e ciò fece il Marchese ad oggetto che ne sia continuata con maggior comodo e minore spesa la relativa istruzione.

Resosi defunto nel 28 Marzo 1835 il generoso Fondatore l'Egregio Rappresentante il degnissimo di Lui Erede, di concerto col Podestà, fece collocare tutti gli oggetti indicati nelle Sale dello Stabilimento a ciò convenientemente disposte, ordinando i quadri giusta le norme lasciate dal Testatore, e nel giorno 12 Luglio 1838 se ne fece il solenne aprimento con l' intervento di tutte le Autorità civili e militari, nella quale occasione il Ch. sig. Dott. Pietro Carpanelli Professore di Umanità nell' I. R. Ginnasio, recitò l' erudito ed elegante discorso sovraccennato, qui coi tipi di V. Fusi e C. indi pubblicato.

A sì ragguardevole ornamento, che quest' uomo veramente benefico diede alla nostra città, una provvidissima Istituzione aggiunse il Rispettabile Consiglio Comunale di Pavia onde festeggiare con durevole testimonio di esultanza a pubblico vantaggio la venuta di S. M. I. R. A. Ferdinando I. Augusto nostro Sovrano sollecitata dagli ardenti voti de' Popoli a Lui soggetti, e con solenne atto del giorno 16 Febbrajo del corrente anno fondò e dotò a spese del Comune una scuola per le arti del disegno nelle stanze che, come si è già detto, il Testatore avea messe a disposizione per la scuola del Nudo.

Nota. Al Rappresentante dell'Erede l' Egregio Sig. Avvocato Vincenzo Imbaldi debbesi veramente il merito d' essersi adempiuta la generosa volontà del Testatore il quale avea posta ogni fidanza in lui nominandolo Esecutore Testamentario. Curò egli e promosse con fede mirabile e pari avvedutezza ogni cosa che valesse a recare a fine la nobile istituzione e per riguardo all' ordine e all' ornamento, osservando la dignità e il decoro che le si conviene.

DESCRIZIONE DEL FABBRICATO

IN CUI È POSTO IL GABINETTO DI BELLE ARTI.

L'Edifizio attiguo al Palazzo Malaspina venne dal defunto Marchese appositamente ideato ed innalzato per collocarvi le sue raccolte di oggetti di Belle Arti, ed è una solenne prova come delle pratiche di lui cognizioni in Architettura, così del modo splendido con cui esso mandava ad effetto i suoi pensamenti.

Ornano la semplice ma bella facciata, di cui si offre unita la stampa, tre eleganti Bassirilievi in marmo della Gondolia del Valente Scultore Gaetano Monti di Ravenna: i due laterali rappresentano alcuni puttini occupati in lavori varj di Belle Arti, e la Medaglia che nel centro sormonta il cornicione sopra triplice zoccolo ed è sostenuta da due altri puttini, al vivo effigiate rappresenta le teste de' più famosi nelle tre arti Architettura, Pittura, e Incisione, cioè Michelangiolo Buonarotti, Raffaele Sanzio, e Marco Antonio Raimondi.

In faccia alla porta per la quale si entra offresi nel cortile all' osservatore altro pregiato lavoro del detto sig. Monti, cioè una Statua colossale in marmo bianco rappresentante il Genio delle Belle Arti siccome lo indicano gli emblemi opportunamente disposti.

Per comoda scala collocata a sinistra dell' ingresso ed ornata del busto in marmo di Carrara del benemerito Fondatore del Gabinetto da una parte, e di una iscrizione in marmo simile dall' altra, nella quale Egli modestamente e semplicemente espresse il principale oggetto per cui eresse lo Stabilimento, si ascende alle Sale consistenti in un' atrio, nella sala delle Stampe, in quella più ampia e spaziosa de' quadri, nel Gabinetto delle Arti Figurative, e nel Gabinetto Egizio nel quale sono anche collocati i libri attinenti alle Belle Arti.

Merita particolare osservazione la sala in cui sono situati i quadri per la intelligenza colla quale l' illustre Fondatore la fece costruire in tutto adattata all' uopo.

Questo Locale, che per ampiezza, parmi possa dirsi imponente, venne fatto eseguire per la collocazione dei dipinti. In esso a differenza di altre Gallerie in cui trovansi ampie lanterne con che dar luce ai quadri, sono praticate in alto ed all' ingiro dodici finestre colle invetriate a piano inclinato, e siccome le lanterne tendono ad illuminare il mezzo delle Sale e non le pareti, così colle finestre sovra indicate, munite di apposite tende per togliere o dar luce ove si brama, credette l' Illustre Marchese procurare più gradito mezzo all' Osservatore di godere i quadri.

DESCRIZIONE

Degli oggetti contenuti nelle Sale del Gabinetto di Belle arti.

Atrio superiore che mette alle Sale.

La parete destra, entrando in quest' atrio, è occupata da quadri oltremontani; quella a sinistra, il vano sopra la porta d'ingresso all'atrio medesimo, e l'altro sulla porta di contro raccolgono quadri di scuola italiana appartenenti ai secoli XVI. e XVII. che non poteronsi collocare per mancanza di spazio nella grande Sala, volendosi in questa situare i dipinti del secolo successivo per compiere con essi la serie cronologica dal Fondatore stabilita, e della quale verrà in seguito fatta menzione.

SALA DELLE STAMPE

Cui accedesi dall' uscio a destra appena dentro nell' Atrio.

Le ragguardevoli incisioni che le pareti adornano di questo locale, danno a conoscere a che destinato egli sia, voglio dire alla pregevolissima

e ricca collezione delle Stampe che raccolte in apposite cartelle sono conservate nello stipo ad uso di gran tavolo situato nel mezzo della Sala. Nè di esse vuol darsi parziale descrizione, sia perchè fu già, come dissi, estesamente compiuta dal benemerito Fondatore ne' cinque volumi dal medesimo pubblicati, sia perchè di troppo mi scosterei dallo scopo prefisso.

Credo tuttavia non inutile il qui avvertire che la Storia cronologica delle quattro distinte Scuole *Italiana Tedesca Fiamminga* e *Francese* è oltremodo interessante non che rara, prescindendo da quanto può sorprendere il dire, che ad oltre cinque mila giugne il numero complessivo delle Stampe.

Incomincia la Scuola *Tedesca* dalle incisioni senza data nè marca appartenenti al principiare del Secolo XV. indi si passa a quelle con data (1) o marca (non tacendo qui la serie rinomata di Alberto Durero (2) ed arrivano all'epoca fra gli altri del celebre Wille, ossia alla metà del Secolo XVIII., epoca stabilita dall' Illustre Fondatore, alla quale pur giungono le tre seguenti scuole.

La Scuola *Italiana* incomincia colle stampe de' nielli attribuiti a Maso Finiguerra, cioè verso la metà del Secolo XV., e succedendo in ordine cronologico fra le altre interessanti, vengono quelle di Baccio Baldini, di Marc' Antonio Raimondi (3),

(1) Vedi Catalogo delle Stampe Malaspina Tom. 1. pag. 5. S. Cristofaro.

(2) Vedi più abbasso alla pag. 29 Arti Fig. N. 113 tavola incisa.

(3) Vedi come sopra pag. 29 N. 111 Piastra incisa. La strage degli innocenti.

del Mantegna (1) ed arrivano ai tempi del Volpato Londonio e Porporati.

La Scuola *Fiamminga* parimenti trae principio dalle stampe di anonimi o poco noti sul finire del secolo XV., e progredendo coll' ordine sovra indicato contiene stampe ragguardevolissime, siccome di Rembrand (2) Bloemaert Abramo, Teniers David, Wisscher Cornelio, Berghem Nicola, Luthma ed altri (3).

Finalmente la Scuola *Francese* che pure trae principio dagli anonimi o poco noti dei secoli XV. e XVI. annovera essa pure Callot, Audran, Le Brun, G. Edelinck (4) Masson, Drevet, Tardieu, Balechou, Fiquet, e Baovarlet, de' quali in grandissimo pregio, fra tanti altri incisori Francesi di merito, sono tenute le stampe (5).

GALLERIA DEI QUADRI

Cui si accede dalla Sala delle Stampe per uscio in questa sulla parete di settentrione.

In questa Sala, secondando i desiderj dell' illustre Fondatore, fu osservato nella sistemazione dei quadri italiani l' ordine cronologico

(1) Vedi come sopra pag. 43 N. 229 Giuoco detto del Mantegna in forma di libro.

(2) Vedi come sopra pag. 29 N. 114 piastra originale di Rembrand.

(3) Stampe pregevolissime incise *ad opus mallei* Vedi catalogo Malaspina Tom. III. pag. 210.

(4) Vedi catalogo Malaspina Tom. IV. pag. 104.

(5) La dubbia permanenza dei dipinti nella sala delle stampe rese inutile il qui far cenno dei medesimi.

indicato nella sua Introduzione al Catalogo dei quadri non ultimato, ove riconosce un tal ordine » siccome il più opportuno a somministrare in » modo ben sentito la storia pittorica, che qui » si ebbe per primario scopo, cioè dal risor- » gimento primo di quest' arte nella nostra Italia » al maggior suo incremento, non che segnando » le varie oscillazioni cui essa in seguito soggiacque » fino a' nostri giorni, e ciò senza alcuna sepa- » razione delle diverse scuole di questa nostra » penisola, onde non confondere l' adottato or- » dine progressivo, ma comprendendovi i più » distinti pittori sieno italiani per nascita che » per domicilio, e che in special modo concor- » sero ai progressi di quest' arte tanto nel di- » segno, che nel colorito, chiaro-scuro, che ad » intelligenza prospettica ».

Dall' angolo sinistro pertanto della parete di settentrione entrando nella Sala ove con appositi cartelli vengono indicati i secoli ai quali appartengono i sottoposti dipinti, scorgesi il rinascimento della pittura in Italia volgendo cioè lo sguardo ai quadri di Giunta Pisano, Guido da Siena, Giovanni Cimabue, Giotto, ed altri. Dirigendosi mano mano a destra, l' osservatore può in tal modo vederne i progressi, giacchè non mancano i nomi dei più grandi Artisti del buon secolo Raffaello, Michelangelo, Correggio e Tiziano, opere dei loro penelli, o almeno delle loro scuole, onde lo studioso possa riconoscere lo stile e la maniera delle medesime. Seguono opere indubitabili degli altri pittori di secondo ordine quali sono la Vergine col bambino, in trono e varj santi, quadro grandissimo con molti

ornati e con cartello *Andrea Mantinae* 1444. Altra Vergine col bambino in braccio di Ambrogio Borgognone. Busto di donna giovane e di bellissime forme, fresco tolto dal muro, di Bernardino Luini. La Maddalena penitente di Andrea Salajno; lo sposalizio della vergine di Benvenuto Garofano. Un Senatore Veneto con una giovane, scherzo del Giorgione. Una Sacra famiglia del Parmigianino. Il ritorno del Figliuol prodigo di Giacomo da Ponte. Ritorno del Figliuol prodigo del Baroccio. I quattro Dottori della Chiesa di Gaudenzio Ferrari. Ritratto di nobile personaggio di Fra Sebastiano del Piombo. La caduta di S. Paolo di Ercole Proccacini e molti altri dei secoli seguenti fino ad Appiani.

GABINETTO CALLITECNICO

OSSIA DELLE ARTI FIGURATIVE RIUNITE

Al quale si accede dall' uscio di contro a quello della Galleria.

Questo Gabinetto, che pei varj modi onde l' arte figurativa è rappresentata rendesi interessantissimo, venne sistemato a norma della disposizione fattane dal chiarissimo signor Dott. Pier Vittorio Aldini Professore di Archeologia Numismatica Diplomatica ed Araldica nell' I. R. Università il quale si prestò al disimpegno non solo di tale incumbenza, ma ben anco per quanto concerneva la collocazione degli oggetti Egizj, e de' Libri, nel seguente altro Gabinetto, che rimane a descriversi. Non sarà dunque discaro, come io lo spero, il qui aggiugnere il Catalogo particolarmente descritto dal sullodato Professore per annunciare l' osservato ordine nelle rispettive divisioni di lavori e materie, colla denominazione o dettaglio de' singoli oggetti, al cui fine sono questi segnati da numero corrispondente a quello progressivo qui descritto.

In arti *Scultorie* e *Pittoriche* sono complessivamente divisi gli oggetti di arte figurativa, e ciascuna delle due parti in dieci particolari capitoli cioè:

Arti Scultorie.

Art. I. Plastica = II. Glittica = III. Scultura propriamente detta = IV. Intaglio (*a*) Avorio (*b*) Legno (*c*) Madreperla (*d*) corno ed altre materie = V. Fusoria (*a*) bronzo (*b*) Piombo e Stagno (*c*) Ferro (*d*) Vetro Zolfo = VI. Cesellature = VII. Coniature = VIII. Graffito = IX. Agemina, Damaschinatura e Niello = X. Incisione per stampe (*a*) rame (*b*) Legno.

Arti Pittoriche.

XI. Abozzi e Disegni = XII. Opere compite a penna = XIII. Pitture (*a*) in carta e tela (*b*) Legno (*c*) pietre (*d*) metalli (*e*) Vetro (*f*) materie diverse = XIV. Miniature = XV. Smalti = XVI. Majoliche e Porcellane = XVII. Tarsie = XVIII. Mosaico = XIX. Arazzi, Ricami, e Tessuti = XX. Stampe, primi saggi, e carte da giuoco.

CATALOGO

Degli oggetti esistenti nel gabinetto delle Arti figurative riunite.

ARTI SCULTORIE.

Art. I. Plastica.

1 Cristo in croce fra i Ladroni, la B. V. ed altre figure, basso rilievo in terra cotta di Giacomo da Pantormo.

2 Busto della B. V. col Bambino, basso rilievo

contornato in pasta di gesso e carta pesta colorata.

3 Due copie di monumenti sepolcrali in basso rilievo, del Canova, eseguite in terra cotta dal Sig. Rizzoli di Padova.

4 Altro monumento sepolcrale del medesimo.

5 Genio con fiaccola, Basso rilievo in cera di Adolfo Menaggio.

6 Ritratto del Professore Albertoli, medaglia in cera dell' Incisore Nesti.

7 Testa a profilo, di cera coperta di perline di vetro.

8 Battaglia con molte figure e cavalli, opera minutissima in cera applicata sopra piastra d' avorio.

9 S. Francesco in un bosco, alto rilievo ovale in cera a colori entro cornice a coffano con vetro.

10 La B. V. S. Domenico e S. Rosa, quadretto a basso rilievo in creta bianca.

11 La deposizione della croce con varj santi, basso rilievo in terra cotta dipinta.

12 Cupido a cavallo di una cerva, medaglia ovale a basso rilievo in stalatite.

13 Medaglia di Pietro Verri, in stalatite.

14 Testa di giovane ad incavo trasparente, medaglia in pasta di vetro entro contorno di legno ad uso di paralume.

15 La Maddalena penitente, statuetta giacente in porcellana *biscuit*, lavoro moderno.

16 La Madonna col Bambino in porcellana colorata del Giappone.

Art. II. Glittica.

17 La B. V. Annunciata, grande incisione ad incavo in cristallo ovale di Valerio Vicentino.

18 La B. V. col bambino, basso rilievo in corallo.

19 Bacco sedente colla pantera, Cammeo inciso in conchiglia ovale.

20 Baccante con rose vicino ad un' ara, conchiglia come sopra.

21 Testa diademata di Apollo posta in forma di cammeo sopra pietra nera.

Art. III. Scultura.

22 Esculapio che sostiene Ippolito, gruppo in alabastro, lavoro moderno.

23 Testa dell' Imperatore Adriano in alabastro orientale, lavoro moderno.

24 Adorazione dei Magi, quadro in basso rilievo di marmo.

25 La B. V. col Bambino entro un giardino con cesto e frutta, quadretto in basso rilievo di alabastro già dorato.

26 La Maddalena con crocefisso entro grotta con paesaggio e chiesa, quadretto in basso rilievo di alabastro dorato.

27 Busto di Papa Innocenzo XI, medaglia ovale di faccia, intagliata a basso rilievo sull' acciajo.

28 Figura chinese a cavallo di un mostro con arabeschi, basso rilievo chinese in pietra giadda sopra fondo d' avorio.

29 Due figure di Mandarini chinesi in piedi con frutti in mano, lavoro chinese in alabastro colorato.

30 Tre figure di fanciulli chinesi prostesi con cibo in mano, lavoro chinese in pietra saponacea.
31 Venere ed Amore ad incavo sul vetro a specchio.

Art. IV. Intaglio.

(a) *Avorio.*

32 Ballerina Spagnuola in abito nazionale, statuetta dipinta a colori e oro con scritto sotto *Bashadeira*.
33 Scattolino con intagli di figure e piante Chinesi.
34 Crocifisso colla B. V. e S. Giovanni, quadretto antico a basso rilievo.
35 Trittico colla B. V. nel mezzo e due Santi martiri ai lati, lavoro antico in osso di cavallo marino.
36 La B. V. Annunziata in medaglia, lavoro antico.
37 Due quadretti, l' uno rappresentante l' adorazione dei Magi, l' altro la crocefissione con varie figure, bassi rilievi antichi con arabeschi.
38 Medaglia con S. Francesco da una parte, e dall' altra forse la Regina Saba avanti Salomone, lavoro finissimo.
39 Stemma gentilizio colla figura di una donna e tre stelle in medaglia, lavoro francese.
40 Ritratto di personaggio, medaglia ovale.
41 Giuseppe che fugge dalla moglie di Patifarre, alto rilievo con trafori, lavoro finissimo entro busta.
42 Due mazzetti di fiori, lavori finissimi, sotto vetri ovali.

(*b*) *Legno.*

43 L' adorazione dei Pastori, quadro a basso rilievo del Biffi.
44 La Sacra famiglia ad alto rilievo inargentato, del Cavanna.
45 La crocefissione con moltissime figure, ed in giro 18 quadretti colla vita di N. S., quadro a figure intagliate e bulinate, lavoro antico.
46 Due piccole medaglie lavorate al torno da ambe le parti, lavoro tedesco.
47 Lucrezia in atto di uccidersi, quadretto in legno assai duro, intaglio bellissimo.
48 Vasetto di fiori, lavoro finissimo in frassino, medaglia del Bonzaniga.
49 Saggio di cornici ad intaglio assai fino, lavoro moderno.
50 La deposizione di Cristo con molte figure, medaglia di Valerio Belli.
51 N. 15 Figure piccolissime di soggetti sacri intagliati ed attaccati sopra carta, quadretto piccolo.
52 Due medaglie a traforo, l'una con S. Pietro e S. Paolo, e busti di altri santi, l' altra S. Giorgio con arabeschi, lavori finissimi moderni de' Monaci Greci.
53 Croce con piedestallo ottagono coperta di minutissimi intagli e trafori rappresentanti la passione di N. S., lavoro de' Monaci Greci.
54 Tazza di cocco intagliata nel coperchio di vasi ed istromenti, e nel corpo di nastri ed arabeschi, lavoro orientale.

(c) *Madreperla.*

55 La B. V. Annunciata, quadretto a basso rilievo antico.
56 Testa di Claudio Imperatore, in forma di cammeo.
57 Cristo in croce con due Santi, medaglia ovale a rilievo.
58 Due Dame e due Cavalieri con arabeschi, quadretto a traforo sopra fondo di madreperla orientale trasparente con pitture, lavoro francese.

(d) *Corno ed altre materie.*

59 La B. V. sedente col Bambino e libro nella destra ed il Battista, quadretto bellissimo del secolo XV sopra unghia d'Alce.
60 Medaglia di Pasquale Quesnel ad incavo sopra corno di Buffalo in quadrato.
61 Due teste d'uomo e donna a profilo, in tartaruga attaccate sopra lastra di vetro con cornice.
62 Gruppo di sette figure rappresentante la Regina Saba che presenta i doni a Salomone in gran trono, di una composizione imitante l'ambra gialla.
63 Cassetta di legno con bassi rilievi in istucco assai duro sopra fondo dorato; lavoro dei tempi bassi.
64 Due medaglie elittiche, intaglio moderno in carta.

Art. V. Fusoria.

(a) *Bronzo.*

65 Venere e Cupido in atto di saettare, gruppo in bronzo moderno sopra piedestallo di alabastro.

66 Medaglia ovale, da una parte la B. V. col Bambino e coro d'Angeli, dall'altra la Medesima col Cristo morto.

67 L'incoronazione della B. V. con coro d'angeli, quadretto con contorno a rilievo.

68 Trionfo della Religione con molte figure, quadretto a basso rilievo inargentato.

69 Giuramento sulla porchetta con molte figure (dall' antico) basso rilievo.

70 Medaglia con quattro puttini, lavoro col nome di Giovanni Ponzola di Parma, 1467.

71 Busto di Baccante che preme il latte entro un corno da bere (*Rithon*), bassissimo rilievo dall' antico.

72 Il Giudizio di Paride con Venere e Minerva solamente, medaglia ovale di Valerio Vicentino.

73 Deucalione seduto sopra uno scoglio, piccola statua.

74 Arciflamine con ignispiccio, simile.

(b) *Piombo e Stagno.*

75 Venere e Cupido, busti a bassissimo rilievo in medaglia ovale dorato, con marca.

76 Bacile, copia di cesellatura del Briot, con in mezzo medaglia rappresentante la temperanza, ed intorno varie deità e scienze.

(c) *Ferro.*

77 La B. V. col Bambino e il Battista, quadretto con cornice a basso rilievo, lavoro moderno del Reisser Prussiano.

78 Piccolo piattino, copia di cesellatura con in mezzo medaglia rappresentante l'Imperatore Ferdinando II. e nel giro varie figure a cavallo.

(d) *Vetro e Zolfo.*

79 La B. V. col Bambino in vetro bianco rinchiusa entro altro vetro, ovale lavorato a forma di raggi, lavoro francese moderno,

80 Medaglia di Giovanni Pietro Marchetti, in pasta di vetro bianco con fondo nero.

81 Testa di amorino in vetro verde, medaglia ad incavo trasparente entro incassatura di plaquet ad uso di paralume.

82 Testa barbata e diademata in pasta di zolfo colorata sopra piedestallo.

83 Imperatore sacrificante all' ara del Dio Pane, medaglia ovale in zolfo colorata.

Art. VI. Cesellatura.

84 Accampamento militare con moltissime figure, tende e cavalli in gran paesaggio, quadretto in lamina d' argento, lavoro finissimo.

85 Sei piccole medaglie in argento con figure mitologiche sopra due quadretti simili d'avorio.

86 La presentazione al tempio in lamina d' argento.

87 Lo sposalizio della B. V. in lastra di stagno finissimo colla marca A B.

88 La B. V. incoronata dal Padre Eterno, alto rilievo in rame.

89 Venere armata con elmo asta e scudo, medaglia con vetro e cornice quadrata.

90 Il Crocefisso colla Vergine, lavoro in cuojo imitante la cesellatura in rame.

91 La B. V. col Bambino, quadretto in carta imitante la cesellatura in rame.

Art. VII. Coniature.

92 La cena di N. S. dipinta da Leonardo, incisa in medaglia da Putinati.

93 La facciata del Duomo di Milano, incisa dal suddetto.

94 Cassetta contenente quattro tavolette con medaglie, e monete de' bassi tempi come segue:

L' Arciduca Vice-Re Raineri, oro, argento e rame, del Manfredini.

Monumento del Pittore Audrea Appiani, rame, del medesimo.

Il Pittore Tiziano Vecellio, rame, del Putinati.

Il Pittore Gaudenzio Ferrari, rame, del Nesti.

Il Pittore Leonardo da Vinci, rame, del Putinati.

Lo scultore Antonio Canova, rame, del Fabris.

Il Pittore Bernardino Luino, rame, del Nesti.

Il Pittore Allegri da Correggio, rame, del med.

Il Pittore Lomazzo, getto in metallo.

Il Pittore Raffaello Sanzio, rame, del Nesti.

L' Oratore Sacro Giuseppe Barbieri, rame, del Manfredini.

Il Poeta Vincenzo Monti, rame, del Cossa.

Il Pittore Giuseppe Bossi, rame, del Cossa.

Il matrimonio di Francesco IV. Duca di Modena, rame, del Putinati.

Francesco Foscari Doge di Venezia, getto monetato.
Eugenio III. Pontefice, getto in metallo.
Carlo VII. Re di Francia, getto monetato.
Ingresso di Francesco I. in Milano, oro, ed argento.
Maria Lodovica Imperatrice d' Austria, argento, del Manfredini.
Matrimonio di Francesco I. con Maria Carolina, argento, dell' Harnisch.
Medaglione in oro di Giuseppe II., premio all' agricoltura.
Il Principe Alberico Malaspina, oro, ed argento.
Monete del suddetto Principe. N. 4.
Monete di Corrado II. coniate in Pavia, argento, N. 3.
Dette di Galeazzo Maria Visconti Signore di Milano N. 2.
Dette di Federico I. coniate in Pavia. N. 4.
Dette di Ottone I., coniate in Pavia. N. 5.
Dette di Francesco III. Duca di Milano, coniate in Pavia, N. 2.
Dette di Filippo Maria Visconti, N. 2.
Dette di Enrico IV. Imperatore N. 2.
Dette di Genova. N. 1 piccola.
Dette piccolissime appartenenti a Pavia. N. 7.
Dette di Ludovico Re di Francia e Duca di Milano. N. 1.
Dette d' Imperatori de' bassi tempi. N. 16.
Medaglia del Petrarca, getto in piombo.

Art. VIII. Grafito.

95 S. Gerolamo nel deserto, incisione a grafito sopra scagliola incrostata ad una lavagna, di Bartolomeo da Bologna.

96 Martirio di S. Bartolomeo sopra scagliola, da un disegno del Ribera.

97 Venere con Amore, ed Imeneo, disegno sopra lavagna.

98 L' incontro di due sposi, lavoro a bulino sopra lastra di ferro con fogliami, antico.

99 La strage degli innocenti, lavoro a bulino sopra conchiglia naturale.

100 Bacco ed un Satiro, lavoro a bulino sopra lamina d' avorio.

101 Atlante col globo terrestre sulle spalle, sopra quadretto d' avorio.

102 Bastone d' avorio diviso in 12 scompartimenti, a figure e fogliami alternanti, a bulino come sopra.

103 Canna naturale divisa in scompartimenti a figure e fogliami alternanti, a bulino come sopra.

Art. IX. Agemina.

Damaschinatura e Niello.

104 Tazza rotonda con coperchio di ottone ageminato di oro e di argento con ornati di nodi e fogliami, lavoro arabo antico.

105 Quadretto con medaglia in mezzo ed altre quattro all' intorno con ornati rappresentanti paesi a rilievo ageminato ad oro ed argento sopra lamina di ferro.

106 L' adorazione dei Magi, quadro in ferro cesellato ed ageminato in oro entro piccola ancona ornata di moltissime figure similmente ad agemina, lavoro bellissimo del Secolo XV.

107 Il passaggio sul mare della S. Casa di Loreto, quadro in bronzo a basso rilievo ageminato in oro.

108 Quattro cranj umani con puttino dormiente ed orologio, piastra d'argento ageminata in oro e battuta a martello, arte particolare di Luca Kranack del 1586, entro cornice.

109 Scattola quadrata di argento dorata con intagli niellati, rappresentanti figure e paesaggi ed in mezzo una cifra, lavoro moderno.

110 Cassetta contenente due tavole nelle quali sono incassati N. 43 pezzi di Nielli, e N. 20 di Agemine descritte nel Catalogo del Marchese Malaspina T. IV. pag. 324.

Art. X. Incisioni per stampe.

111 La strage degli Innocenti di Raffaello, piastra in rame incisa da Marc' Antonio Raimondi (colla felcetta). Vedi catalogo delle stampe Tom. IV. pag. 337.

112 Bagno d'uomini e donne, da quadro di Raffaello colla marca AV. Vedi Catalogo come sopra Tom. IV. pag. 338.

113 La B. V. col bambino e la marca *Joan. Bx.* piastra in rame incisa da due parti e nel rovescio una Venere e Amore, di Alberto Durero colla sua marca. Vedi catalogo come sopra T. IV. pag. 339.

114 N. S. che scaccia i profanatori del tempio,

piastra originale di Rembrand. Vedi Catalogo come sopra T. IV. pag. 340.

115 L' adorazione dei Pastori nel presepio, piastra originale del Dietrick 1756. Vedi Catalogo come sopra Tom. IV. pag. 340.

116 S. Francesco che riceve le stimmate, intaglio in legno; dall'altra parte il giudizio universale, colla cifra A. M. F. forse Andrea Mantegna fece. Vedi Catalogo come sopra Tom. IV. pag. 334.

117 Cristo in croce fra i due Ladroni, intaglio in legno con marca M. O. Vedi Catalogo come sopra Tom. IV. pag. 335.

118 S. Veronica tavola incisa come sopra. Vedi Catalogo suddetto. Tom. IV. pag, 335.

119 La B. V. lattante il Bambino colla marca di Alberto Durero, ma di sconosciuto autore, come dal Catalogo suddetto. Tom. IV. pag. 336.

ARTI PITTORICHE.

Art. XI. Abozzi e Disegni.

120 La lotta delle Spartane, disegno a penna di Felice Giani in carta.

121 Il giudizio di Paride, disegno originale in carta di Giulio Romano.

122 L' adorazione dei Magi, originale di Paolo Veronese con vetro e cornice dorata.

123 Due ritratti d'uomo e donna al naturale, disegni a sfumino, quadri simili.

124 Testa con berretto, piccolo quadro a due matite.

125 Vulcano co' Ciclopi nella fucina, disegno originale di Michel Angelo sopra carta.

126 Il presepio co' pastori e i Magi con molte figure e paesaggio, grande composizione che sembra di Paolo Veronese.

127 Disegno originale non finito di Martino Schoen con varie figure.

128 Donna con Vecchio inginocchiato davanti ed altre figure, abbozzo a matita bianca sopra carta verniciata, del Cantarini da Pesaro.

129 Due quadretti, l' uno donna con bambino che scherza con un uccello, l'altro un ritratto, di buon autore.

130 Caccia reale con molte figure, originale di Luca d' Olanda.

131 Il Giudizio di Paride, grande composizione coi carri di Giove, e del Sole, opera di gran maestro, a penna con ombreggiatura.

132 Noè che fabbrica l' arca, disegno di scuola di Raffaello, con ombreggiature e luminature sopra carta con cornice e vetro.

133 La B. V. e S. Giuseppe, detto la Madonna del Sacco, disegno a matita di varj colori. Dicesi primo pensiero di Andrea del Sarto.

134 S. Giorgio a cavallo col Dragone, disegno di Giulio Romano sopra pelle.

135 La B. V. col bambino, disegno tedesco a contorni angolosi sopra carta azzurra lumeggiata.

136 Album del Mazzuoli detto il Parmigianino. Libretto di N. 15 disegni originali sopra carta ingessata a matita nera, illuminato.

137 Il Giudizio universale dello Schwartz, abbozzo originale del quadro esistente nella Galleria di Monaco, á pastello e colori sopra pergamena.

138 Ritratto di Michelangelo Buonarotti, origiginale a matita acquerellata di Benvenuto Cellini; servì per uno dei 12 Busti d' uomini illustri da lui fusi.

139 Ritratto ad ombra (à la Silhouette) sopra carta inglese.

140 Debora e Sisara, abbozzo ad olio sul cartone a chiaro scuro, di buon autore.

141 Bersabea che abbraccia il marito alla sua partenza, disegno dell' Albano.

142 Due teste di vecchj in matita rossa, abbozzi detti del Parmigianino.

143 Due accademie del nudo, del Garavaglia.

144 La cena di Leonardo disegnata a matita rossa su carta oliata.

145 Ritratto di Isabella Teotochi, disegno a matita.

Art. XII. Lavori composti a penna.

146 Adamo ed Eva all'albero, di Giovanni Vierix, lavoro in pergamena sul gusto di Alberto Durero.

147 Adamo ed Eva nel paradiso terrestre, grande composizione imitante la stampa, di Lorenzo Lorenzi Volterrano.

148 Diana colle Ninfe e Calisto gravida, del medesimo, simile al precedente.

149 Galatea colle Nereidi di Mad.le Riderbosch, lavoro finissimo sopra pergamena.

150 Pastorella che passa il fiume, di Gio. Battista Balbi.

151 Ritratto dell'Avvocato Tolling di Rembrand, a penna di Betoy nel 1801. Vedi Catalogo delle stampe Tom. III. pag. 194.

152 Testa di Vecchio entro contorno di viti, lavoro fiammingo con vetro e cornice.
153 La crocefissione con due ladroni, a penna ed acquarello, con sotto lo stemma Malaspina.
154 Quattro Apostoli, lavoro tedesco acquerellato in quadretto diviso in quattro parti.
155 Martirio di s. Bartolomeo, originale del Ribera.
156 Boscareccia di Francesco M.a Porta sopra pergamena.
157 Due cosacchi a cavallo, sopra tela verniciata.
158 Due paesaggi con figure pastorali.
159 S. Teresa di Gesù, da un dipinto del Guido, lavoro composto di lettere minutissime colla vita dalla Santa, scritta da Ignazio Muligini nel 1702.
160 La Venere di Tiziano in caratteri minutissimi portanti 80 versi dell' arte di Ovidio sopra pergamena.
161 Lavori a penna imitanti diverse incisioni e stampe, in un sol quadro, di Gaetano Lavinio.
162 Ritratti di Petrarca e Madonna Laura in un sol quadretto. Del medesimo.

Art. XIII. Pitture.

(a) Sopra carta e tela.

163 Ritratto di S. A. l'Arciduca Vicerè Raineri, lavoro a pastello sopra carta, del Bruni.
164 La cena di Leonardo, dipinto ad olio sulla stampa, del Bareggi di Milano.

165 Trofei ed insegne romane con ornati dorati sopra cartone.

166 Apollo sedente colla cetra, dipinto sulla tela a chiaro scuro in oro, originale del Parmigianino.

167 Testa di fanciullo dipinto in tela, quadretto Correggesco.

168 La B. V. lattante pittura a chiaro-scuro.

(*b*) *Sopra legno.*

169 Il presepio, pittura antica di Fioravante con doratura.

170 Busto di angelo portante uno scudo con stella in oro, pittura antichissima.

171 I Magi al Presepio, pittura greca sopra fondo dorato.

172 Filosofo al tavolo, busto dipinto senza imprimitura.

173 Due scene notturne militari, lavoro a macchia, chiaro-scuro del Lissandrino.

174 Ritratto di Maria Tintoretti.

175 La B. V. con varj santi, pittura greca minutissima sopra fondo dorato.

176 Ritratto di Diego Velasquez.

177 Ancona a tre pezzi plicatili, al di fuori S. Francesco, e al di dentro N. 15 quadretti colla vita e passione di N. S. lavoro antico con doratura.

178 Altra a due parti, al di fuori S. Antonio Abate, ed al di dentro S. Lorenzo e la B. V. col Bambino lattante, lavoro antico.

179 Frammento di cornice con pittura ed ornati antichi.

180 Guscio di cocco dipinto a colori con figure e frutti, costumi persiani.
181 La B. V. piccolo quadretto.

(c) Sopra pietre.

182 Cleopatra, mezza figura al naturale, sperimento di pittura all' encausto sopra lavagna.
183 Torre di Babele e ruine, pietra paesina con macchiette a colori, quadretto singolare.
184 La B. V. in atto divoto, del pittore Palagi sopra scagliola a colori penetrati.
185 L' Annunciazione della Vergine, dipinto di Giacomo Stella sopra lapislazuli.
186 Un gatto ed un cane in due quadretti simili sopra scagliola.
187 Vaso di fiori dipinto all' encausto sopra pietra di paragone.
188 La vocazione di S. Pietro sopra lastra di lapislazuli e contorno di pergamena con cornice ove sono incassate quattro teste in pietra dura.
189 La nascita di N. S. sopra pietra venturina di Venezia, in forma ovale.
190 Quattro giuocatori di carte, dipinto fiammingo sopra pietra paesina.
191 Il martirio di S. Stefano e quello di S. Sebastiano in pietra paesina con contorno di lapislazuli, due quadretti simili.
192 Due puttini con un cane, dipinto dietro pietra speculare trasparente.
193 Mazzo di fiori pittura all' encausto sopra lavagna.
194 Figure Chinesi a colori compenetrati in alabastro, e dall' altra parte caratteri chinesi.

(d) *Sopra metalli.*

195 La B. V. e l'angelo, teste in due quadretti sopra lamina d'argento, credesi del Ghirlandajo.
196 S. Francesco, che riceve le stimmate, sul rame.
197 S. Gio. Battista pittura antica sul rame,
198 L' Annunziata, copia di un quadro del Ghirlandajo.
199 Cristo in croce e le Marie, sopra composizione metallica ridotta a specchio.
200 Il Martirio di S. Andrea, sul rame.
201 La B. V. addolorata, testa bellissima sul rame, in ovale.
202 Ritratto di Clara Eugenia di Spagna, dipinto del Mieris in ovale.
203 La crocefissione colla B. V. e S. Giovanni, ovale sul rame dorato, dall' altra parte la Vergine incoronata, lavoro a grafitto, con testa e mani dipinte a colori.
204 L'Annunciazione, due mezze figure sul rame.
205 Ritratto della Contessa Sofonisba Anguissola, sul rame.
206 La B. V., S. Lucia, e S. Barbara, sul rame.
207 Due ritratti dipinti sul rame.

(e) *Sopra vetro.*

208 La B. V. con quattro martiri e gloria.
209 Adorazione dei pastori, dipinto ad oro con colori.
210 La B. V. in atto divoto, copia del Sasso Ferrato.
211 La B. V. con S Simone e S. Maria Maddalena, pittura antica in ovale.

212 La Deposizione di N. S. con colori ed oro.
213 S. Gio. Battista mezza figura in ovale.
214 La B. V. in trono col Battista e S. Francesco, medaglia ad oro e colori.
215 Ritratto del Metastasio.
216 Mazzo di fiori dipinto sopra vetro smerigliato, lavoro moderno.
217 Una caccia di tigre, quadretto simile al precedente.
218 Un Salvatore dipinto sul vetro.
219 La Vergine dipinta sopra vetro, lavoro moderno.
220 Un santo dipinto come sopra, lavoro antico.
221 Ornato dipinto come sopra, lavoro moderno.

(*f*) *Sopra materie diverse.*

222 S. Martino a cavallo col povero, dipinto sopra conchiglia naturale.
223 S. Francesco che dà il cordone ad un frate e ad un divoto, dipinto sopra cuojo dorato.
224 Cupido che spezza l'arco, dipinto sopra tela di ragno fra due vetri.
225 Vascello inglese dipinto sopra carta indiana formata col mollaccio di una pianta paludosa.
226 Mazzo di fiori dipinto sopra seta.

Art. XIV. Miniature.

227 La B. V. con S. Rocco e S. Sebastiano colla sindone, copia del quadro di Torino sopra seta.
228 Tre grandi lettere di libri corali in pergamena, quadretto tripartito.
229 Sei miniature di codici reppresentanti soggetti mitologici.

230 La Città di Venezia, che presenta il diploma ad un patrizio, con S. Marco e la Giustizia, lavoro non finito.

231 La Concezione della B. V. sopra pergamena.

232 Caccia reale della tigre, lavoro persiano ad oro e colori sulla pergamena.

233 La S. Famiglia, con S. Pietro e S. Paolo di Girolamo dai Libri, sulla pergamena ad oro e colori.

234 Anna Elebretta Regina di Navarra, ritratto contornato di arabeschi in oro.

235 La B. V. Annunziata, lavoro moderno in pergamena ovale.

236 Il bacio di Giuda in oro e colori sopra pergamena.

237 Ritratto del Maresciallo Botta, piccolo ovale sull' avorio.

238 Ritratto di Nobil Donna sull' avorio.

239 Cupido dormiente, mezza figura sull' avorio presa dal Correggio.

240 La S. Famiglia, medaglia rotonda sopra avorio.

241 Figura a due faccie con chiave in mano ed altre allegorie, sopra pelle.

242 Figure Cosacche a colori sopra seta.

243 Ufficio della B. V. manuscritto in pergamena con bellissime miniature in pagine intiere e ne' contorni, lavoro francese del secolo XV.

244 Copia del Mosaico dell' Abside di S. Ambrogio in Milano.

Art. XV. Smalti.

245 Tondo rappresentante il Parnaso con Apollo, le muse e varj poeti, lavoro di Leonardo Limosino nel 1552.
246 Piccola tazza con medaglia nel mezzo rappresentante S. Anna ed all' intorno sei ovali con paesaggi, e nel rovescio altra medaglia con paese ed ornati iu oro.
247 Due cacciatori, quadretti due assortiti.
248 S. Paolo caduto da cavallo, a chiaro-scuro, in ovale.
249 La B. V. in trono con S. Rocco e S. Sebastiano, lavoro antico a chiaro-scuro (Vedi Catalogo Mal. Tom. IV. pag. 326).
250 Il presepio a colori fusi ed oro sopra fondo di vetro bleu.
251 Due medagliette con testa di donna a tratti di nero, assicurati sopra tavoletta.
252 Due piccoli tondini con testa di uomo e donna a chiaro-scuro.
253 Due pastori, medaglietta incisa sopra rame con contorno di fogliame smaltato.

Art. XVI. Majoliche e Porcellane.

254 Gran piatto rotondo di majolica dipinto a chiaro-scuro rappresentante Elena ricevuta da Priamo, e nel contorno figure ad ornati a colori, disegni di Raffaello.
255 La S. Cena, quadretto a colori sopra majolica colla marca E. M.
256 Tazza con medaglia in mezzo rappresentante S. Sebastiano legato all' albero, majolica antica.

257 Tondo ovale di majolica con figure rilevate, rappresentante personaggio inginocchiato avanti una donna in trono.
258 Piccola brocca di Majolica di Faenza con figure a colori rappresentante Deità marine, con manico di ristauro e piede di legno.
259 Fiasco rigonfio nel collo dipinto a fiori, lavoro moderno.
260 Vaso antico di creta bianca con quadretti istoriati a basso rilievo dipinti.
261 Piattino di porcellana chinese dipinto con mandarino sedente e varie donne in piedi.
262 Tazza a due manici, imitazione moderna di vaso etrusco, con Fauno e Ninfa danzanti.
263 Vaso con figure di stile etrusco.
264 Tazza in terra cotta dipinta a fiori.
265 Due vasi di Bucchero con fiori ed uccelli a rilievo, lavoro orientale.

Art. XVII. Tarsie.

266 Il Presepio a diversi legni colorati, di Giuseppe Morelli, con cornice intarsiata.
267 Il battesimo di Cristo a legni colorati, di G. B. Cananis 1699.
268 La Carità in tarsie di Legno bulinate e cornice intarsiata.
269 Due paesetti in tarsie di marmi colorati sopra lavagna, quadretti simili.
270 Due uccelli sopra tronchi di frutti in tarsie di pietre dure colorate sopra pietra di paragone.
271 La strage degli Innocenti, intarsiatura di madreperla e legni bulinati.
272 Un principe con figure inginocchiate entro

un giardino, a tarsia sopra tavoletta di osso, lavoro orientale.

273 Due figure Chinesi con tarsia d' avorio e madreperla con colori sopra tessuto di seta.

274 Cristo in croce colla Vergine e S. Giovanni, tarsia d' argento e d' oro su piastra di ottone e lavorata a bulino, opera di Francesco Mazza Veneziano. Vedi Cat. Mal. T. IV. p. 333.

Art. XVIII. Musaici.

275 Busto del Salvatore mosaico antico a fondo dorato.

276 Il panteon di Roma, medaglia a pezzi minutissimi, lavoro moderno.

277 La Piramide di C. Cestio, medaglia simile alla precedente.

278 Le colombe del Furietti, finto mosaico, dipinto sulla scagliola.

279 Ornato a colori, finto mosaico sul mattone.

Art. XIX. Arazzi Tessuti Ricami.

280 Caccia di cervi e paesaggio, ricamo singolare eseguito a chenille, seta e lana di varj colori dalle mani di S. M. l' Imperatrice Carolina donato da Lei stessa al Marchese Malaspina.

281 Quadro rappresentante una vecchia, mezza figura al naturale in arazzo.

282 Altro simile rappresentante un vecchio.

283 La morte di Erminia, arazzo sovrapposto a pergamena.

284 Due Principi a cavallo e una donna con bambino, tessuto a colori con fili d' oro.

285 La B. V. col Bambino S. Carlo e S. Apollonia, ricamo a colori ed oro sopra raso.

286 La B. V. col Bambino, mezza figura in arazzo, copia di quadro esistente nella Sala dei quadri.
287 Cristo in croce colla Vergine e la Maddalena, ricamo in seta a colori sul raso.
288 Una casa di campagna con animali, ricamo a colori.
289 Il presepio coll' adorazione dei pastori, tessuto in paglia colorata sopra tela.
290 La B. V. addolorata, ricamo antico a perline di vetro colorate.
291 Ritratto del Conte di Firmian, tessuto in nero sopra tela di seta imitante la stampa, di Felice Rosetti 1771.
292 Una marina con navi e figure, lavoro in capelli attaccati sopra tavoletta di Avorio imitante la stampa.

Art. XX. Stampe.

293 Ritratto dell' Abate Cossali, saggio di stampa sopra tavoletta di gesso.
294 Interno del Duomo di Milano, stampa portata sopra lamina di ferro verniciata.
295 Ercole e Dejanira, stampa sopra carta inargentata imitante un niello.
296 La B. V. in trono e varii Santi, stampa simile alla precedente, copia di un niello di Maso Finguerra.
297 Libretto contenente 14 Stampe chinesi in carta di seta, rappresentanti costumi e lavori agricoli.
298 Biblia pauperum, ed altre opere, figure e caratteri non mobili, prototipo della tipografia. Opera singolare in un sol volume le-

gato all' antica. Vedi Malaspina Catalogo delle Stampe Vol. IV. pag. 279.

299 Il Giuoco del Mantegna, prime stampe in rame, rappresentanti le figure del Tarrocco opera rarissima. Vedi Catal. come sopra Vol. IV. pag. 317.

300 Giuoco di carte N. 50 stampate assai finamente in legno, del Secolo XV. Vedi Cat. Mal. Tom. IV. pag. 321.

301 Giuoco di picchetto, e tre altri giuochi parimenti di carte, vedi Cat. Mal. Tom. IV. pag. 322.

302 Altro giuoco di Bologna, vedi Cat. Mal. Tom. IV. pag. suddetta.

303 Giuoco delle minchiate di Firenze, stampe in rame sopra raso.

304 Maddalena Doni, stampa litografica colorata.

305 Figura di donna, stampa litografica come sopra.

306 Ritratto del Canova, incisione colorata.

GABINETTO

Della Raccolta Egizia e dei Libri risguardanti le Belle Arti.

Al quale si accede direttamente dal già descritto.

Per la sistemazione di questa raccolta, resosi impossibile il tener l' ordine del libro a stampa del sullodato Marchese Malaspina, stante altresì la necessità di porre gli oggetti minuti più in vicinanza all' osservatore, si è creduto, di segnare col numero progressivo, in relazione alla serie descritta nel libro succitato, tanto que' pezzi che vi corrispondono, quanto quelli, che per le verificate variazioni si riconobbero aumentati.

ELENCO

Degli Idoli Egizi ed altri oggetti relativi.

Idoli a testa umana o di animali.

1 *Osiridi* in piedi ed uno seduto.
2 *Isidi* sedute col figlio Oro in braccio.
3 *Oro*, od *Horus* coll' *Ureus* in fronte.
4 *Tifone*, rappresentato con faccia larga, gran barba, e berretto con piume.
5 *Tbè* o *Tiphé* rappresentata sotto forma di

donna in piedi colle braccia e gambe distese lungo il corpo.
6 *Genj* dell' Amenti raffigurati, 1. *Amstet* a testa umana, 2. *Apì* a testa di Bue, 3. *Anubi* a testa di sciakal, 4. *Arsiesi* od *Oro* a testa di sparviere.
7 *Nephté* figura di donna colla testa da ippopotamo.
8 *Phtah-sokari* = detto anche Dio Ventre.
9 *Specie di Giano* avente una testa di maschio e l' altra di femmina.
10 Specie di *Atlante*, siccome figura d' uomo che porta un gran peso fra le braccia.
11 *Canopo*, due vasi i di cui coperchi rappresentanto la testa del Semideo Canopo.
12 La così detta *Triade*, tre divinità femmine riunite.
13 *Neith* la gran madre degli Dei colla testa di avoltojo.
14 *Anubi*, uno de' quattro genj dell' Amenti.
15 *Rè Phrè* il Sole, colla testa di sparviere, parte dello *Pschent*, in capo, senza globo.

Simboli isolati delle divinita'.

16 *Cinocefalo* specie di scimia.
17 *Ibis* uccello dell' Egitto.
18 Lo *Sciakal* o *Jakal* in forma di amuleto.
19 *Scimie*, una sopra colonnetta, l' altra in forma di amuleto.
20 *Arieti*, emblema di *Amon-Re*.
21 *Gatti*, in forma di amuleti.
22 *Leone*, emblema della forza, e due leoni che sostengono una colonnetta.

23 *Serpe.* Pezzo legato in metallo a forma di amuleto.

24 *Coccodrillo.* Animale anfibio di cui abbonda il Nilo.

25 *Ippopotamo.* Simbolo di Tifone, la cui parte di corpo frammentata di figura femminina rappresenta la di lui moglie *Nephtè.*

26 *Icneumone*, specie di Martora.

27 *Sfinge*; colla testa d' uomo e il corpo da Leone.

28 *Scarabei*, parte de' quali aventi al disotto geroglifici.

29 *Scarabeo* con ali spiegate, simbolo di *Phtah-Thorè.*

30 *Sparviere* simbolo di *Rè* o del Sole, se col disco solare in capo; di Oro se trovasi senza.

ALTRI OGGETTI RELATIVI AL CULTO ED ALLE USANZE DELL' EGITTO.

31 Insegne misteriose o stromenti sacerdotali. Vaso mistico, livello, triangolo, cuscinetto.

32 *Priapo*, con testa mostruosa.

33 Il *Phallus*, rappresentante le due nature riunite.

34 *Anima*, Uccello con testa umana.

35 *Guerriero*, rappresentante un soldato in marcia.

36 *Figure umane appena abbozzate*, rappresentanti sacerdoti.

37 *Grande piastra in forma di amuleto* sulla quale trovansi dipinti uno sciakal e un Nilometro, con due figure abbozzate.

38 *Nilometri* isolati.

39 *Trono*, simbolo di *Osiride* ed *Iside.*

40 Lo *Pschent* isolato, mitra di *Amon-Rè*, se ha un globo sulla cima, ed altro inferiormente; di *Osiride*, se privo di globi.

41 *Oxiruncus*, pesce del Nilo.
42 *Sparvieri* accoppiati.
43 *Rana*.
44 *Ancora*, avente sulla somità un globo lunare fra le corna di quel pianeta.
45 Fiore di *Loto*.
46 *Sistro*, strumento musicale.
47 *Talismani*, l' uno di forma quadrilunga con geroglifici, l' altro a colonna con cifre persiane, il terzo in forma di medaglia con divinità e caratteri Cofti.
48 *Abraxus*, pezzo di ferro nativo con incisione di Marte, ed iscrizione greca. Lavoro egizio de' tempi Tolomaici.
49 *Specie di sigillo*.
50 *Dita*. Due dita riunite rappresentanti l'indice e il medio.
51 *Occhi detti della Divinità*.
52 *Occhio isolato*.
53 Modello di *Mummie*.
54 Copie o ripetizioni di *Mummie* in piccolo.
55 *Vasetti lacrimatoj*.
56 *Lucerne sepolcrali*.
57 *Steli o lapidi mortuarie*.
58 *Papiri*, uno svolto, l' altro rotolato, ed altri frammenti.
59 Involti di *Mummie*, frammenti, parte de' quali dipinti sopra fondo d' oro.
60 *Foglie d' oro staccate e specie di perle d' oro da collana*.
61 *Paste vitree*, a colori in forma di perlette.
62 Copie di sculture in carta ottenute per impressione.
63 Disegni tratti da oggetti egizj della raccolta del Gran Duca di Toscana.

64 Oggetti dilucidati in carta trasparente; nella raccolta suddetta.
65 Copie di *Geroglifici* sul rovescio di scarabei nella raccolta come sopra, con cera lacca.
66 *Medaglie* diverse de' tempi de' Tolomei.

SEGUONO ALTRI OGGETTI NON DESCRITTI NELL' ELENCO STAMPATO.

67 Patera.
68 Altra iside in terra cotta.
69 Tronco d' albero con due teste d' ariete e faccia con elmo in mezzo, in bronzo.
70 Iside inginocchiata con tavoletta rappresentante Oro; al di dietro iscrizione geroglifica a rilievo, in marmo bianco.
71 Figura mostruosa fino al ginocchio a bassissimo rilievo, in marmo.
72 Basso rilievo in marmo con due figure abbracciate.
73 Una Camilla colle braccia incrocciate, in legno dipinto.
74 Sparviere con mitra, in bronzo.
75 Bue Api in bronzo.
76 Quadrupede a testa umana, in bronzo.
77 Colonnetta con due animali alla base, in bronzo.
78 Vasetto semplice di alabastro.
79 Fanciullo, in terra cotta verniciato, (frammentato).
80 Due ali del disco solare, in terra cotta verniciate in verde.
81 Quindici Amuleti Egizj a figura umana in terra cotta con diverse vernici.
82 Tre detti in terra cotta a figura di animali di diversa specie.

83 Dieci detti, simboli in terra cotta a diverse vernici.
84 Due sigilli in bronzo.
85 Nove pietre dure incise.
86 Quattro paste di vetro.
87 Otto frammenti diversi.

Altri oggetti diversi deposti in questo gabinetto.

88 Testa rappresentante ritratto di donna Romana in marmo bianco.
89 Testa di un Satiro in marmo rosso.
90 Vaso etrusco.
91 Altro vaso simile.
92 Un fiasco in terra cotta.
93 Un vasetto etrusco.
94 Due fusioni metalliche sopra piedestallo rappresentanti un uomo ed una donna nudi, lavoro antico.

In un angolo di questo gabinetto trovasi una Scanzia contenente tre cartelle con entro una raccolta di disegni di Scuola italiana, ed oltremontana.

LIBRI.

Per disposizione parimenti del più volte citato illustre Fondatore di questo stabilimento furono scelti dalla di lui libreria tutte le opere risguardanti l'istruzione nelle Belle Arti; e quindi fra il numero di circa 500 volumi trovandosene alcuni di pregio singolare siccome i primi che ai tentativi silografici e calcografici appartengono, vuolsi qui farne parzial menzione, quantunque citati nel ripetuto Catalogo delle stampe al Tom. IV dalla pag. 279 alla 306.

Historia veteris et novi testamenti ossia *Biblia pauperum*, con 40 tavole.

Historia S. Johannis Evangelistae ejusque visiones Apocalypticae, detto l' *Apocalisse* di S. Giovanni con 48 tavole.

Ars memorandi notabilis per figuras Evangelistarum, detto anche *memoriale quatuor Evangelistarum* con 30 tavole.

Historia seu providentia Virginis Mariae ex cantico canticorum, con tavole 16.

I sovra indicati quattro libri sono tutti di prima edizione, compiti e riuniti in un sol volume. (Vedi Arti fig. pag. 42 N. 298).

Salutifera Navis composto da Sebastiano Brant di Strasburgo in lingua tedesca e tradotto in versi latini da Giacomo Locher, opera in un volume in 8.° con 118 tavole incise in legno colla data 28 Giugno 1488.

Barberius Philippus ord. Praed. cpuscula sacra. Romae. 1481 con tavole 28 rappresentanti Profeti e Sibille.

Hygini. Opuscolo con 46 tavole rappresentanti pianeti e costellazioni, stampe in legno impresse da Radtolt in Venezia nel 1485.

Vegetius de re militari stampato in Roma nel 1487.

Schreger Sebaldo Cosmografia stampato a Norimberga da Antonio Koberger nel 1477.

Monte Santo di Dio impresso a Firenze nel 1477 con tre stampe in rame di Baccio Baldini.

Lo stesso, e Scala del Paradiso. Firenze 1481.

Ptholomei Cosmographia impresso in Bologna colla data 1462 e N. 26 stampe illuminate.

Ptholomei Cosmographia, cum demonstrationibus variorum. Romae 1507 con 26 tavole.

Ptholomei Cosmographia Domini Nicolai Germani, *Ulma* 1482 con carte geografiche colorate.

Berlinghieri Francesco, Geografia di Tolomeo in terza rima, colle carte geografiche in rame colorate, impresso in Firenze per Nicolò Tedesco. 1480.

Dante, la Divina Commedia coi comenti di Cristofaro Landini edizione di Firenze 1481 con tavole di Baccio Baldini.

Dante, la Divina Commedia coi comenti del Landini, edizione di Brescia 1487 con 49 tavole.

Horae B. Virginis Mariae. Paris 1495. Stampate in pergamena con figure miniate.

Piccolomini Eeneas Silvius de VII aetat. Mundi, libri cronicorum, cum figuris. Nurimberga 1475.

A compimento di quanto concerne la descrizione proposta, descrivonsi i doni fatti allo Stabilimento da' Generosi Contribuenti.

Erma del Professore Giovita Garavaglia in marmo di Carrara con base simile, opera dello Scultore Abbondio Sangiorgio. Dono della Società pel monumento suddetto.

Busto del Salvatore, basso rilievo in marmo lavoro singolare dell' Algardi, con cornice. Dono del Professore Aldini.

Un pezzo di cristallo di rocca smerigliato. Dono del Professore Pietro Carpanelli.

Massa di granati con cemento petrosilliceo lavorata in forma ovale. Dono del sig. Professore Gaspare Brugnatelli.

Quadro rappresentante la B. V. che adora il Bambino, di Gio. Bianchi detto il Bertone. Dono del Rev.mo Monsig. Vic. Gen. Don Siro Landriani Proposto della Cattedrale.

Stampa di Sadeler del quadro medesimo. Dono dello stesso Monsig.

La Deposizione dalla croce piccolo smalto sul vetro, lavoro antico. Dono del sig. Don Pio Folperti Ciambellano di S. M. I. R. A. e Podestà di Pavia.

